

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 20555 del 27/10/2025 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2025/21075 del 27/10/2025
Struttura proponente:	SETTORE SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI
Oggetto:	APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ ESTERNA VOLONTARIA PER PASSAGGIO DIRETTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 165/2001 PER L'ACQUISIZIONE DI UNA FIGURA DIRIGENZIALE PER LA COPERTURA DELLA POSIZIONE DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA" PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Autorità emanante:	IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI
Firmatario:	MANUELA LUCIA MEI in qualità di Direttore generale
Responsabile del procedimento:	Cristiano Annovi

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, in particolare l'art. 30 *"Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse"*;
- il Regolamento regionale n. 1 dell'8 novembre 2021, recante *"Regolamento regionale in materia di accesso all'impiego regionale"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1395 del 1° luglio 2024 recante *"Approvazione disciplina per l'acquisizione di personale attraverso le procedure di mobilità volontaria esterna"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 recante *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1440 dell'8 settembre 2025 *"PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 - Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"*;

Preso atto che:

- tra le posizioni dirigenziali di cui alla deliberazione n. 1440/2025 - Sezione *"Organizzazione capitale umane"*, allegato A *"Piano occupazionale per il triennio 2025/2027"* è ricompresa la posizione dirigenziale SP000477 - Responsabile dell'*Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile Bologna* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per la copertura della quale viene individuata quale modalità di acquisizione il passaggio diretto di personale da altri enti;
- per l'attuazione delle procedure previste nel piano di reclutamento di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1440/2025, viene individuato il Direttore generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

Ritenuto pertanto di procedere, per la copertura della posizione dirigenziale sopra indicata, mediante passaggio diretto di personale di altri enti con qualifica dirigenziale, secondo quanto previsto all'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 e con le modalità approvate con la deliberazione n. 1395/2024;

Considerato che, in via preliminare al reclutamento esterno, è stata esperita la verifica finalizzata a raccogliere eventuali disponibilità di dirigenti già assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità individuate nella disciplina di cui di cui alla Sezione X *"Mobilità interna dei dirigenti"* della deliberazione della Giunta regionale n. 2376/2024, e rilevato che non sono pervenute candidature per la copertura della posizione di cui trattasi, come risulta agli atti del Settore Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio;

Ritenuto pertanto di avviare, con pubblicazione di avviso pubblico, una procedura per l'acquisizione di una unità di personale già appartenente alla qualifica dirigenziale a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, tramite mobilità volontaria esterna per la copertura della posizione dirigenziale sopra richiamata, secondo le previsioni e modalità di cui all'avviso allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti, infine, i seguenti provvedimenti:

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
- la determinazione n. 6089 del 24 marzo 2023 *"Modifica micro assetti organizzativi e conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni"* e le successive determinazioni n. 3146 del 14 febbraio 2025 e n. 8349 del 06 maggio 2025 recanti *"Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta"*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore

generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- la circolare del Responsabile del Settore Risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio, Prot. 28/04/2025.0415975.U, ad oggetto *“Disposizioni in merito alla pianificazione delle ferie e delle relative modalità di fruizione. Recenti pronunce giurisprudenziali e piano di riduzione delle ferie non godute”*;

Dato atto che la sottoscritta dirigente e il Responsabile del procedimento hanno dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di avviare secondo quanto previsto all'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, con pubblicazione di avviso pubblico, una procedura per l'acquisizione di una unità di personale, già appartenente alla qualifica dirigenziale a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, tramite mobilità volontaria esterna per la copertura della posizione dirigenziale SP000477 - Responsabile dell'*Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile Bologna* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
2. di stabilire che la procedura venga disciplinata secondo la normativa generale e specifica contenuta nel relativo avviso allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul Portale del Reclutamento - inPA, di cui all'art. 3, comma 7, della Legge 19 giugno 2019, n. 56 e sul Portale e-recruiting dell'Ente.

Manuela Lucia Mei



**Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni
Settore Sviluppo delle Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione di Servizio
Area Fabbisogni e Reclutamento**

**Avviso pubblico n. 2/MED/2025 di mobilità esterna volontaria per
passaggio diretto di un dirigente tra Pubbliche Amministrazioni**

SI RENDE NOTO

che la Regione Emilia-Romagna intende procedere alla verifica di disponibilità di personale mediante procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 per la copertura di 1 posto di qualifica dirigenziale a tempo pieno, disponibile e programmato nell'ambito dell'organico della Regione Emilia-Romagna, di **Responsabile dell'Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile Bologna** dell'**Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile**, con sede in **Bologna** (Scheda descrittiva Avviso n. 2/MED/2025, in calce).

Art. 1 – Requisiti generali e specifici di ammissione

Per essere ammessi alla procedura di mobilità i candidati devono dichiarare di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato presso una Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 1, co. 2, del D.lgs. n. 165/2001, con inquadramento nei ruoli dirigenziali presso una Pubblica Amministrazione;
- 2) avere superato nella categoria dirigenziale il previsto periodo di prova;
- 3) aver conseguito un diploma di Laurea Magistrale (LM) riconducibile a una delle sottoindicate classi di laurea previste dal DM 270/2004:
 - LM-23 Ingegneria civile
 - LM-31 Ingegneria gestionale
 - LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio
 - LM-74 Scienze e tecnologie geologiche
 - LM-79 Scienze geofisiche

Sono fatte salve le equiparazioni delle Lauree Vecchio ordinamento e Specialistiche del Nuovo ordinamento con le lauree magistrali sopraelencate, secondo le vigenti previsioni normative, che si intendono univoche e tassative. In caso di laurea conseguita presso una università straniera è richiesto il possesso del provvedimento che ne stabilisce l'equiparazione secondo la normativa vigente e che dovrà essere dichiarato in sede di candidatura;

- 4) non essere sospeso cautelativamente o per ragioni disciplinari dal servizio;
- 5) non trovarsi in alcuna situazione che possa comportare l'inconferibilità dell'incarico dirigenziale ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 e precisamente non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del Codice penale, riepilogati alla Nota 1 (ai sensi dell'art. 35 bis, co. 1, lett. B) del D.lgs. n. 165/2001 e art. 3 del D.lgs. n. 39/2013);
- 6) non essere stato rinviato a giudizio, o condannato con sentenza non ancora passata in giudicato, per reati che, se accertati con sentenza di condanna irrevocabile, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, in base alla legge (in particolare il D.lgs. n. 165/2001), al Codice di comportamento DPR n. 62/2013, o al codice disciplinare di cui al CCNL area della dirigenza del comparto "Funzioni Locali", con particolare riferimento ai reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del Codice penale.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura e permanere al momento del trasferimento.

In caso di sussistenza di una causa di incompatibilità, come previste dal D. Lgs. n. 39/2013, all'art. 9, commi 1 e 2, e all'art. 12, commi 1, 2 e 3, per l'incarico dirigenziale, il candidato assume l'obbligo di rimuoverla tempestivamente, rinunciando all'incarico incompatibile con quello dirigenziale presso la Regione Emilia-Romagna, entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo.

Art. 2 - Presentazione della domanda

La domanda di candidatura alla procedura deve essere presentata con modalità telematiche, come sottoindicate, **entro le ore 13:00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sul Portale del Reclutamento - inPA.**

Dopo tale termine non sarà possibile procedere alla compilazione, alla modifica e all'invio della domanda.

I candidati dovranno compilare la domanda di candidatura tramite il "Portale del Reclutamento - inPA", raggiungibile al link <https://www.inPA.gov.it/>.

Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate.

L'accesso al modulo di domanda on-line avviene attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID – <https://www.spid.gov.it/>) oppure con Carta di Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Si raccomanda di richiedere le credenziali SPID con adeguato anticipo rispetto ai termini previsti per la presentazione della candidatura, al fine di disporre delle stesse in tempo utile.

All'atto della registrazione al portale, il candidato dovrà compilare il proprio curriculum vitae, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste.

Si precisa che, nella domanda di candidatura, l'esperienza professionale costituente requisito specifico per la partecipazione alla procedura – ai sensi dell'art. 1, punto 1) del presente Avviso – dovrà essere dichiarata sia nella sezione "Requisiti specifici" del modulo di candidatura, sia nella pertinente sezione relativa all'esperienza lavorativa nella PA del curriculum. Si precisa peraltro che, nel caso in cui le informazioni fornite siano tra loro contraddittorie, prevarrà quanto dichiarato nella sezione "Requisiti specifici".

Il candidato è invitato a dichiarare nel curriculum:

- le esperienze professionali maturate, complete delle relative descrizioni (max 500 caratteri), utili a motivare l'attinenza rispetto alla posizione dirigenziale da ricoprire;
- i titoli di studio;
- i percorsi formativi;
- le conoscenze linguistiche;
- ogni altra informazione ritenuta utile al fine di evidenziare ulteriori competenze acquisite.

Le informazioni dovranno essere fornite in forma chiara e dovranno essere complete di tutti gli elementi per consentire una corretta valutazione dei requisiti ai fini dell'ammissione alla procedura, nonché per l'attribuzione dell'eventuale punteggio previsto per l'avviamento al colloquio. Conseguentemente, le esperienze professionali prive delle necessarie informazioni non saranno utilmente valutate.

Il candidato deve essere in possesso di una casella di posta elettronica ordinaria e di una casella di posta elettronica certificata (PEC). Entrambe le caselle dovranno rimanere attive, ai fini di ogni eventuale comunicazione in merito alla procedura e fino all'eventuale trasferimento.

Per informazioni e chiarimenti in merito alla registrazione al Portale del Reclutamento inPA e/o alla compilazione del proprio CV sul Portale stesso, si rimanda all'art. 11 del presente Avviso.

In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale inPA, attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale ed accertato dalla Regione, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato per un periodo di tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

La data di presentazione on-line della domanda di partecipazione alla presente procedura di mobilità è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine dell'invio della candidatura, dal Portale inPA. La ricevuta conterrà il riepilogo della domanda presentata ("Riepilogo Domanda") e riporterà, oltre la data e l'ora di invio, un codice univoco (Codice ID) attribuito alla singola candidatura. Il Codice ID sarà utilizzato dalla Regione Emilia-Romagna in tutte le comunicazioni e pubblicazioni relative alla presente procedura.

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione e negli allegati alla stessa hanno valore di autocertificazione e/o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo le previsioni degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e ss.mm.ii. Per il caso di dichiarazioni mendaci, è fatta salva l'applicabilità delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo DPR.

Art. 3 - Allegati

I candidati potranno allegare alla domanda (in formato PDF) la valutazione conseguita negli ultimi tre anni o comunque le ultime tre valutazioni disponibili con l'indicazione della scala di valutazione utilizzata, al fine dell'attribuzione del relativo punteggio. In candidatura dovrà essere inserito un unico allegato contenente la valutazione relativa all'esperienza, nonché il sistema parametrico di riferimento. Non sarà considerata valida la documentazione prodotta in autocertificazione.

I candidati potranno allegare il curriculum vitae in formato europeo a precisazione delle dichiarazioni richieste dalla domanda e per fini meramente conoscitivi.

Art. 4 - Cause di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione dalla procedura:

- la mancanza anche di uno solo dei requisiti generali e specifici previsti per l'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 del presente Avviso;
- l'utilizzo di credenziali di autenticazione di terzi, con dati anagrafici e codice fiscale non corrispondenti a quelli del candidato;
- la presentazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle stabilite ed indicate all'art. 2.

In presenza di cause di esclusione, accertate in qualsiasi fase della procedura, verrà disposta l'esclusione del candidato.

Art. 5 - Verifica dei requisiti

L'Area Fabbisogni e reclutamento del Settore Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni

verificherà l'ammissibilità delle domande sulla base dei requisiti generali e specifici richiesti, indicati all'art. 1, e trasmette l'esito al Collegio di esaminatori.

Sono esclusi i candidati che abbiano reso dichiarazioni dalle quali risulta in modo evidente la mancanza di un requisito.

Art. 6 - Procedura valutativa

Collegio di esaminatori

Ai fini del processo di valutazione (valutazione curriculum e colloquio) e per la formulazione della graduatoria finale verrà istituito un "Collegio di esaminatori" a cura del Direttore generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Il Collegio sarà composto, nel rispetto del principio di pari opportunità, da:

- Direttore di Agenzia della posizione oggetto del presente avviso di mobilità o suo delegato scelto tra i dirigenti dell'Ente, con funzioni di Presidente;
- un dirigente esperto nelle attività professionali della posizione oggetto dell'avviso di mobilità;
- un esperto in tecniche di selezione e valutazione del personale, compresi gli psicologi del lavoro.

Un dipendente della Direzione generale cui afferisce la posizione dirigenziale svolgerà le funzioni di segreteria.

Per ogni seduta del Collegio di esaminatori viene redatto apposito verbale.

La procedura valutativa è svolta anche in presenza di un solo candidato ed è articolata in due fasi: valutazione dei curricula e colloquio.

I lavori del Collegio di esaminatori possono essere svolti in modalità digitale.

Valutazione curriculum

La valutazione delle domande, che avviene in trentesimi e sulla base di criteri da dettagliare nel verbale della prima seduta del Collegio, terrà conto dei seguenti elementi:

- esercizio di funzioni dirigenziali svolte in strutture analoghe a quella pubblicizzata, quanto a competenza e complessità nella gestione di risorse/budget o in ruoli direttivi di unità organizzative complesse, con particolare considerazione del servizio prestato presso l'Amministrazione regionale in posizione di comando, distacco o avvalimento o sotto forma di incarico a tempo determinato (ex art. 18 della L.R. 43/2001) (fino a 20 punti); l'esperienza lavorativa dovrà essere dichiarata con l'esatta indicazione delle date di inizio e conclusione, secondo il formato gg/mm/aa;
- esiti della valutazione individuale conseguita negli ultimi 3 anni a ritroso dalla data di pubblicazione dell'avviso (fino a 5 punti);
- qualificazione culturale (titoli di studio, esperienze formative specifiche rispetto alla posizione, titoli accademici di livello universitario e post-universitario, fino a 5 punti).

Il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum è finalizzato esclusivamente all'ammissione al colloquio.

I candidati che al termine della valutazione del curriculum ottengano un punteggio minimo pari a 21/30 verranno avviati al colloquio.

I candidati verranno informati al termine della valutazione curriculare tramite comunicazione individuale da parte del Collegio di esaminatori.

Colloquio

Il colloquio, espresso in trentesimi, è finalizzato ad acquisire elementi di approfondimento per completare il quadro conoscitivo relativamente a:

- a) competenze di contesto, organizzative, relazionali e personali (fino a 10 punti);
- b) competenze tecnico-professionali relative all'area settoriale / posizione dirigenziale specifica prevista nel presente avviso (fino a 15 punti);
- c) motivazione alla copertura della posizione (fino a 5 punti).

I candidati che nel corso del colloquio non abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 21/30 sono esclusi.

I candidati ammessi al colloquio dovranno presentarsi, muniti di un valido documento di identità. Il colloquio, per ragioni organizzative, potrà essere eventualmente svolto a distanza con modalità che saranno comunicate dal Collegio al momento della convocazione.

Qualora il candidato, senza giustificato motivo, non si presenti al colloquio decade dalla procedura di selezione.

Art. 7 - Graduatoria finale

La graduatoria finale, come risultante dal verbale del Collegio di esaminatori, sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, nel portale e-recruiting regionale <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, al link della procedura.

La graduatoria finale della procedura di mobilità sarà formulata in base al punteggio conseguito in esito alla valutazione del colloquio ed esplica la propria validità per il numero di posti vacanti e disponibili espressamente indicati nell'Avviso. La partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda.

La graduatoria finale viene pubblicata sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

Nel caso di candidati idonei classificatisi in graduatoria con pari punteggio, la precedenza verrà stabilita applicando il criterio della minore età anagrafica, conformemente all'art. 16, comma 5 del Regolamento regionale 8 novembre 2021, n. 1.

Art. 8 - Conclusione della procedura

Il presente procedimento si concluderà con la pubblicazione della graduatoria finale, come risultante dal verbale conclusivo del Collegio di esaminatori, sul portale e-recruiting regionale, ai link della presente procedura, entro il termine di 120 giorni, decorrente dalla scadenza prevista per la presentazione delle domande.

Art. 9 - Trasferimento

Il trasferimento sarà concordato tra l'Amministrazione di provenienza e la Regione Emilia-Romagna compatibilmente alle esigenze organizzative di quest'ultima e secondo le previsioni di cui all'art. 30, comma 1 del D.lgs. n. 165/2001, così come modificato dal Decreto-Legge del 9 giugno 2021, n. 80.

Qualora non si raggiunga un'intesa sulla data di trasferimento o qualora il nulla osta, se necessario, non venga rilasciato, sarà fissato un termine, trascorso il quale la Regione non darà corso alla mobilità procedendo con altro candidato idoneo collocato in posizione utile in graduatoria.

La procedura si conclude con l'adozione del provvedimento di trasferimento e il rapporto di lavoro sarà perfezionato con la stipula del contratto individuale di lavoro che avverrà con firma digitale.

Si precisa che l'Amministrazione acquisirà esclusivamente le ferie maturate nell'anno di riferimento e quelle ancora fruibili nei termini previsti dalle disposizioni contrattuali vigenti, esclusi quindi gli accumuli di periodi di ferie pregressi, non goduti nei suddetti termini.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Sono Titolari autonomi del trattamento dei dati personali:

- per la gestione del servizio di registrazione e di compilazione del curriculum vitae, monitoraggio del Portale, adeguamento delle caratteristiche tecniche e supporto tecnico, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in persona del Capo pro tempore del Dipartimento della funzione pubblica, ex articolo 3, comma 1, lettera a) del DPCM 25 maggio 2018;
- per la gestione e l'espletamento della procedura selettiva, la Regione Emilia-Romagna. Il trattamento dei dati personali forniti attraverso il Portale del Reclutamento – inPA è effettuato da ciascun Titolare in conformità al Regolamento europeo n. 679/2016. Il conferimento di tali dati in sede di candidatura è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione.

Le modalità di trattamento sono descritte nella pagina Privacy policy del Portale del Reclutamento – inPA e, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/> sezione "Mobilità esterna comparto (procedura online)", al link relativo alla presente procedura.

Art. 11 – Pubblicità e informazioni sul procedimento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura, nonché di riaprire il termine, modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, o di non dar corso in tutto o in parte alla mobilità, dandone comunicazione agli interessati, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, o a seguito della variazione delle esigenze organizzative dell'Ente, o nel caso nessuno dei candidati sia ritenuto in possesso di caratteristiche professionali coerenti con i profili ricercati.

La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente ha valore di notifica a tutti gli effetti.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni causata dalla mancata o inesatta indicazione degli indirizzi di posta elettronica, o contatti, nella domanda, dal loro malfunzionamento ovvero da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi (dopo il termine di conclusione delle candidature, la variazione degli indirizzi di posta elettronica, compresa la PEC, deve essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di posta elettronica errifabppers@regione.emilia-romagna.it).

Per le richieste di assistenza di tipo informatico in merito alla domanda di partecipazione, i candidati devono utilizzare, esclusivamente e previa lettura delle FAQ, l'apposito form di assistenza presente sul Portale inPA, selezionando il pulsante di colore blu "Richiedi supporto" oppure scrivendo a: inPA@funzionepubblica.it. La Regione Emilia-Romagna non può fornire alcun supporto per le problematiche relative al funzionamento della piattaforma inPA.

Eventuali informazioni relative alla procedura possono essere acquisite scrivendo all'indirizzo di posta elettronica errifabppers@regione.emilia-romagna.it, con l'accortezza di precisare

nell'oggetto la tipologia e il numero dell'avviso a cui si riferisce il quesito. Richieste di informazioni per telefono o inoltrate ad altri indirizzi o con altre tecnologie non saranno prese in considerazione.

Nella giornata prevista quale termine di scadenza per la presentazione delle candidature, e in considerazione dell'orario previsto entro il quale inoltrare la domanda, il servizio di assistenza regionale potrebbe non riuscire a risolvere in tempo utile le eventuali problematiche pervenute, a causa del prevedibile maggiore afflusso di richieste.

Il Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio.

SCHEMA DESCRITTIVA DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE di cui all'avviso n. 2/MED/2025

Denominazione:	UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
Codice:	SP000477
Tipo di struttura/posizione dirigenziale:	UFFICIO TERRITORIALE
Direzione generale/Agenzia di appartenenza:	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Settore di appartenenza:	SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
Area settoriale omogenea:	DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E BONIFICA
Famiglia professionale:	REGOLATORI DI ATTIVITA'
Graduazione posizione:	STIPENDIO TABELLARE ANNUO LORDO: € 43.399,17 <u>Graduazione posizione:</u> FR1 - Corrispondente ad una Retribuzione di Posizione Annuale di € 46.292,35 (per 13 mensilità). In sede di prima applicazione, la graduazione della posizione sarà ricondotta alla fascia FRB, pari all'85% della minima retribuzione di posizione risultante dal sistema di graduazione vigente (€ 32.962,04) qualora il dirigente individuato non abbia già svolto al momento dell'assunzione ruoli dirigenziali presso una Pubblica Amministrazione per un periodo di almeno 3 anni, secondo quanto previsto con DGR nn. 2043/2010 e 392/2011.

Declaratoria della posizione

L'Ufficio territoriale ha le seguenti competenze nell'ambito provinciale di Bologna:

SICUREZZA EX D. LGS. 81/2008

- Garantisce l'applicazione delle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri;
- Gestisce le deleghe affidate per quanto riguarda la sicurezza dei luoghi di lavoro all'interno di un generale coordinamento dell'Agenzia;

DIFESA DEL SUOLO

- Svolge le attività di progettazione, direzione lavori, realizzazione e monitoraggio tecnico di interventi per la difesa del suolo con particolare riferimento al consolidamento degli abitati;
- Attua la programmazione e progettazione degli interventi di prevenzione e messa in sicurezza del dissesto idrogeologico, di sicurezza idraulica e di manutenzione del reticolo idrografico e ne presidia gli aspetti tecnici ed amministrativi relativamente a fondi regionali e nazionali assicurando il raccordo con le altre Strutture dell'Agenzia che operano nel medesimo bacino idrografico del fiume Panaro e del fiume Reno;
- Svolge le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- Fra i processi di sicurezza territoriale non strutturali presidia le autorizzazioni, i nulla osta idraulici e le conferenze di pianificazione e servizi e la gestione delle aree non concesse;
- Nell'ambito delle attività di prevenzione non strutturale presidia e partecipa alle attività di pianificazione a scala di bacino attuando le misure strutturali se di competenza coordinandosi con le altre Strutture dell'Agenzia con particolare riferimento al bacino del fiume Reno;
- Cura la progettazione e la realizzazione di interventi di difesa del suolo e del demanio idrico programmati e finanziati nei piani nazionali;

PROTEZIONE CIVILE

- Coordina e gestisce i processi afferenti alla sicurezza territoriale e alla protezione civile connessi alla prevenzione strutturale e non strutturale, alla gestione dell'emergenza e al ripristino di normali condizioni di vita post evento emergenziale con riferimento alle diverse tipologie di rischio presenti sul territorio;
- In caso di eventi calamitosi gestisce e coordina, in raccordo con il Settore competente dell'Agenzia, le procedure di concessione contributi e partecipa alle attività di censimento danni e analisi dei fabbisogni finalizzate alla dichiarazione di stato di emergenza;
- Presidia e gestisce le attività connesse al sistema di allertamento regionale e nazionale per l'ambito di competenza e, se richiesto, per tutto il territorio regionale all'interno di un generale coordinamento dell'Agenzia;
- Cura la pianificazione dell'emergenza, l'organizzazione della sala operativa unificata, i rapporti con la prefettura e le componenti istituzionali ed operative;
- Gestisce il volontariato di protezione civile e le attività tecniche, amministrative e contabili di supporto;
- Coordina le proposte di finanziamento di interventi urgenti degli Enti locali in caso di emergenza o imminente

pericolo e ne cura le attività tecnico amministrative in raccordo con i competenti Settori dell'Agenzia;
ATTIVITA' ESTRATTIVE

- Gestisce i procedimenti in materia di polizia mineraria e di attività estrattive e cura l'aggiornamento del Catasto delle attività estrattive.

Competenze di contesto	
Area contabilità	• Capacità di prevedere il fabbisogno finanziario del settore di appartenenza e di gestire i fondi assegnati nei tempi previsti, nel rispetto della normativa regionale ed in maniera efficace ed efficiente rispetto agli obiettivi definiti.
Area diritto e amministrazione	• Capacità di individuare le soluzioni amministrative più adeguate al raggiungimento degli obiettivi assegnati e di coordinare la produzione dei relativi atti secondo criteri di correttezza formale, pertinenza ed adeguatezza sostanziale, coerenza con gli indirizzi dell'ente in materia di semplificazione amministrativa.
Area organizzazione	• Capacità di progettare le iniziative proprie del settore di appartenenza valorizzando l'integrazione fra le diverse componenti del sistema organizzativo dell'ente ed i rapporti tra strutture centrali e di linea.
Area informatica/telematica	• Capacità di sviluppare le iniziative proprie del settore di appartenenza ottimizzando le possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito dell'ente.
Area lingue straniere	• Capacità di documentarsi consultando la letteratura specialistica inerente il settore di appartenenza e di interagire con interlocutori istituzionali nell'ambito di progetti europei e partnership internazionali.

Competenze relative alla funzione dirigenziale regionale	
Competenze organizzative	• Pianificazione, programmazione, controllo • Gestione e sviluppo delle risorse umane • Innovazione e management del cambiamento • Presidio della qualità e del rapporto con i clienti interni/esterni • Integrazione (intra e inter-organizzativa)
Competenze relazionali	• Comunicazione relazione interpersonale • Cooperazione e lavoro di gruppo • Negoziazione e gestione dei conflitti • Esercizio della leadership
Competenze personali	• Autosviluppo • Coinvolgimento e impegno • Flessibilità • Senso di appartenenza, identificazione • Assunzione di responsabilità e decisione

Conoscenze relative all'area settoriale di riferimento
• Normativa di riferimento • Politiche e programmi di intervento • Sistema dei soggetti istituzionali e sociali e stakeholders

- Tipi di intervento e/o servizi
- Risorse finanziarie disponibili e/o mobilitabili